

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

118° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 13 MAGGIO 1980

INDICE

Commissioni di vigilanza, indirizzo e controllo

Questioni regionali *Pag.* 3

Sottocommissioni permanenti

5^a - *Bilancio - Pareri* *Pag.* 6



CONVOCAZIONI *Pag.* 8

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali

MARTEDÌ 13 MAGGIO 1980

Presidenza del Presidente
MODICA

La seduta inizia alle ore 18,15.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE SULL'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 59 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 LUGLIO 1977, N. 616, IN MATERIA DI DEMANIO MARITTIMO

Il presidente Modica, dopo brevi espressioni di benvenuto al ministro Signorello, gli dà la parola.

Il Ministro ricorda preliminarmente i problemi d'interpretazione relativi all'articolo 59 del decreto n. 616 del 1977 che hanno ritardato l'attuazione della delega alle Regioni delle funzioni amministrative per quanto riguarda la utilizzazione, per finalità turistiche e ricreative, del demanio marittimo, lacuale e fluviale.

Dopo avere sottolineato che, in ordine ad alcuni aspetti giuridici del passaggio alle Regioni delle suddette funzioni, è stata sollevata una questione tuttora pendente dinanzi alla Corte costituzionale, il Ministro si sofferma sul problema se la delega debba essere esercitata attraverso un unico decreto governativo per tutte le Regioni, ovvero possa essere esercitata mediante più decreti riguardanti gruppi di Regioni. Nel primo caso, occorrerebbe attendere che tutte le Regioni italiane abbiano espresso il parere di cui al secondo comma dell'articolo 59, con la conseguenza che le Regioni le quali hanno già espletato tale adempimento sarebbero costrette ad attendere ulteriormente, e per un tempo non prevedibile, l'attribuzione delle funzioni. Nel secondo caso si potrebbe procedere all'attribuzione stessa

nei confronti delle Regioni che hanno già provveduto all'adempimento suddetto e proseguire con le altre man mano che provvedano. Dichiarò che, per quanto riguarda il Ministero della marina mercantile, fatta salva l'eventualità di diverso avviso da parte degli altri Ministeri interessati, c'è un orientamento nettamente favorevole alla seconda soluzione.

Dopo avere ricordato che un altro problema di rilievo è quello relativo alla inclusione o meno, fra i beni demaniali coinvolti nella delega degli approdi turistici — problema in relazione al quale gli organi consultivi dello Stato si sono espressi per la negativa —, si sofferma sulla identificazione delle funzioni da delegare alle Regioni. Fa presente, in particolare, la questione relativa alla possibilità o meno di ritenere compresa fra le anzidette funzioni la tutela possessoria nei confronti di beni demaniali. Rilevato che l'opinione prevalente fra gli esperti è quella di escludere tale tutela dalle funzioni delegabili, dichiara che, invece, la sua opinione è favorevole alla delegabilità, allo scopo principalmente di favorire, in questo modo, la lotta contro l'abusivismo, che sta recando gravissimi danni ai beni del demanio marittimo, lotta che — conclude il Ministro — con la attuale (e non facilmente rimediabile) scarsità di mezzi e di personale il Ministero non è in grado di sostenere vittoriosamente.

Il presidente Modica, dopo aver ringraziato il Ministro per la sua ampia esposizione ed avere rilevato che sulla delicata questione all'esame della Corte costituzionale sarebbe inopportuno che la Commissione si intrattenesse, anche perchè ad essa interessano precipuamente gli atteggiamenti politici del Governo, sottopone all'attenzione della Commissione due aspetti della problematica in esame che non sono stati compresi nella esposizione del Ministro. Il primo riguardante la eventualità di escludere dai beni coinvolti nella delega zone

situate intorno ai porti e agli sbocchi a mare di canali e torrenti, in vista di possibili ampliamenti degli impianti portuali o della costruzione di nuovi porti; eventualità alla quale le Regioni si oppongono, prospettando la possibilità che dette zone siano recuperate alla competenza dello Stato allorchè l'ampliamento o la costruzione di un porto vengano in concreto decise. Il secondo riguardante il finanziamento delle funzioni delegate alle Regioni.

Apertasi la discussione sulle comunicazioni del Ministro, prende la parola il senatore Barsacchi il quale, dopo avere ringraziato il Ministro per l'esauriente esposizione, lo sollecita a procedere rapidamente all'emanazione dei decreti concernenti le Regioni che hanno già provveduto agli adempimenti di legge e lo invita a considerare rientrante nella delega, nonostante gli avvisi contrari (che non condivide), la materia degli approdi turistici.

Dopo una richiesta di chiarimenti del deputato Bassetti, al quale il Ministro risponde, prende la parola il deputato Triva. Osservato che, al di sotto della sua apparente semplicità, l'articolo 59 del decreto n. 616 nasconde interessi ancora più rilevanti di quanto si pensava al momento della stesura di tale articolo, l'oratore ricostruisce la *ratio* di questa disposizione in termini che negano la possibilità che la delega di funzioni alle Regioni finisca per dar luogo alla creazione di « zone franche » nel territorio nazionale. Alla luce di tale ricostruzione, condivide l'opinione del Ministro circa l'opportunità di considerare delegabile anche la tutela possessoria di beni demaniali. Nel condividere altresì l'orientamento espresso dal Ministro di procedere all'emanazione dei decreti via via che le Regioni provvedano agli adempimenti di legge — e quindi subito per quelle che già da tempo hanno provveduto —, incoraggia il Governo a compiere un simile sforzo di semplificazione delle procedure anche perchè l'ultima parte dell'articolo 59 precisa esplicitamente la possibilità di successive modifiche del decreto di delega. Quanto ai finanziamenti da riconoscere alle Regioni per l'esercizio delle funzioni delegate, ritiene che gli autori del decreto n. 616 avessero in mente di attribuire ad

esse parte dei proventi delle concessioni che avrebbero posto in essere, e ritiene altresì che questa sarebbe la strada più realistica per fronteggiare gli oneri in questione.

Parlano quindi il deputato Fiori, il quale, nel far presente talune perplessità riguardo all'ipotesi di una pluralità di decreti di delega in rapporto ai tempi di adempimento degli obblighi di legge da parte delle singole Regioni, si domanda se non sarebbe preferibile che il Governo desse un termine ultimativo alle Regioni inadempienti, al fine di emanare un unico decreto per tutte le Regioni; il senatore Brugger, il quale teme fra l'altro che delegare alle Regioni anche la tutela possessoria di beni demaniali possa dar luogo, successivamente, a controversie gravi; e il senatore Lazzari il quale, dichiaratosi d'accordo con le considerazioni svolte dal senatore Barsacchi e dal deputato Triva sottolinea in particolare l'opportunità di predisporre una mappa dell'abusivismo.

Prima di dare la parola al Ministro Signorello per la risposta agli intervenuti nella discussione, il Presidente esprime anzitutto l'auspicio che il nuovo Governo — come alcune dichiarazioni del Presidente del Consiglio rese in sede di dibattito sulla fiducia lasciano sperare — consideri suo impegno la soluzione dei problemi residui inerenti il rapporto fra Stato e Regioni. Dato atto al Ministro delle difficoltà da lui incontrate nella attuazione di quanto previsto dall'articolo 59 del decreto n. 616, sottolinea tuttavia che, trattandosi di delega alle Regioni, il Governo conserva un potere di direttiva da esercitare nei confronti dei Presidenti delle Giunte regionali. Suggerisce pertanto al Ministro, nell'esercizio della delega, di avvalersi del potere di direttiva per introdurre opportune clausole di salvaguardia atte ad evitare possibili inconvenienti, come quelli paventati ad esempio dal senatore Brugger. Rileva altresì, a favore della opportunità di comprendere nella materia delegabile gli approdi turistici, che la tesi secondo cui detti approdi devono assimilarsi ai porti (e come tali ritenuti materia non delegabile), è esattamente l'opposto di quanto il Governo stesso ebbe a sostenere in un passato non troppo lontano. Osserva infine che, re-

lativamente agli oneri finanziari delle Regioni conseguenti alla delega, se è vero che la soluzione prospettata dal deputato Triva sarebbe la migliore, è dubbio che sia facilmente praticabile mentre è certa che non è la soluzione più in armonia con l'articolo 131 del decreto n. 616.

Rispondendo agli oratori intervenuti, il ministro Signorello ritorna in particolare sui temi della delega per gruppi di Regioni, dell'abusivismo e degli approdi turistici. Riguardo al primo argomento, preso atto del prevalente orientamento manifestatosi nella Commissione, ritiene di poter concludere che se entro l'estate prossima tutte le Regioni avranno provveduto agli adempimenti di legge sarà emanato un unico decreto di delega. In caso contrario proporrà al Governo di procedere per gruppi di Regioni. Quanto all'abusivismo, reso omaggio all'impegno ed alla abnegazione delle capitanerie

di porto, che operano in condizioni di grande difficoltà, ribadisce di essere favorevole alla delega alle Regioni della tutela possessoria di beni demaniali, ed accetta il suggerimento del Presidente Modica relativo alla indicazione di clausole di salvaguardia nell'ambito del potere di direttiva detenuto dal Governo. Assicura infine, a proposito degli approdi turistici, che approfondirà il problema, riservandosi di tornare in Commissione per dare conto delle decisioni alle quali sarà pervenuto.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi martedì 20 maggio 1980 alle ore 18 per il parere sul decreto delegato ex articolo 7 della legge n. 833 del 1978.

La seduta termina alle ore 20,35.

SOTTOCOMMISSIONI

BILANCIO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 13 MAGGIO 1980

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Carollo, e con la partecipazione del sottosegretario al tesoro Tambroni Armaroli, ha adottato, ai sensi dell'articolo 100, settimo comma, del Regolamento, la seguente deliberazione per il testo proposto dalla 1^a Commissione permanente per i sottoindicati disegni di legge all'esame innanzi:

all'Assemblea

20 - « Ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali », d'iniziativa dei senatori Mancino ed altri;

55 - « Ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali », d'iniziativa dei senatori Berti ed altri;

110 - « Ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali », d'iniziativa dei senatori Cipellini ed altri:

parere favorevole condizionato all'introduzione di emendamenti.

La Sottocommissione ha inoltre adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 1^a Commissione:

693. — « Programma di interventi straordinari per la realizzazione di alloggi di ser-

vizio e in assegnazione in favore del personale delle Forze di polizia », d'iniziativa dei senatori Flamigni ed altri: *parere favorevole condizionato all'introduzione di emendamenti;*

alla 3^a Commissione:

796 — « Partecipazione all'aumento del capitale del Fondo di ristabilimento del Consiglio d'Europa », approvato dalla Camera dei deputati: *rinvio dell'emissione del parere;*

alla 4^a Commissione:

190 — « Conferimento a titolo onorifico all'ingegnere Luigi Stipa del grado di generale ispettore del Genio aeronautico-ruolo ingegneri », d'iniziativa dei senatori de' Cocci ed altri: *rinvio dell'emissione del parere;*

253 — « Gestione degli organismi che, nell'ambito dell'Amministrazione della difesa, espletano attività di protezione sociale a favore del personale e dei loro familiari »: *parere contrario su emendamenti;*

717 — « Norme per la determinazione del fabbisogno edilizio per l'accesso del personale militare all'abitazione nell'ambito del piano decennale per l'edilizia residenziale ed in relazione al programma di alloggi di servizio per gli appartamenti alle Forze armate », d'iniziativa dei senatori Corallo ed altri: *parere favorevole condizionato all'introduzione di emendamenti;*

alla 6^a Commissione:

94 — « Ristrutturazione, potenziamento ed ammodernamento del Corpo della guardia di finanza », d'iniziativa del senatore Vi-

gnola: *parere favorevole condizionato all'introduzione di emendamenti*;

550 — « Agevolazioni per le cooperative in materia di imposte dirette e di imposta sul valore aggiunto. Interpretazione autentica degli articoli 10, 11 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601 », d'iniziativa dei senatori Pollastrelli ed altri: *rinvio dell'emissione del parere*;

701 — Norme sui corsi della Scuola di polizia tributaria e sulla frequenza dei corsi della Scuola di guerra dell'Esercito da parte degli ufficiali del Corpo della guardia di finanza »: *parere favorevole*;

756 — « Adeguamento operativo della Guardia di finanza per la lotta all'evasione fiscale »: *parere favorevole con osservazioni*;

819 — « Interpretazione autentica degli articoli 11, 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, riguardante la disciplina delle agevolazioni tributarie, nonchè modifiche allo stesso ed al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, riguardante l'imposta sul valore aggiunto », d'iniziativa dei senatori Vitale Antonio ed altri: *rinvio dell'emissione del parere*;

alla 7ª Commissione:

432 — « Modifica all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1975, n. 970, concernente norme in materia di scuole aventi particolari finalità », d'iniziativa del senatore Saporito: *rinvio dell'emissione del parere*;

alla 8ª Commissione:

785 — « Provvidenze per sovvenzioni annue di esercizio in favore di ferrovie in regime di concessione statale ed in gestione commissariale governativa »: *rinvio dell'emissione del parere*;

790 — « Risanamento tecnico-economico delle ferrovie in regime di concessione o in gestione commissariale governativa »: *parere favorevole con osservazioni*;

alla 9ª Commissione:

547 — « Ristrutturazione del Corpo forestale dello Stato », d'iniziativa del senatore Venturi: *parere contrario*;

alla 11ª Commissione:

617 — « Agevolazioni previdenziali a favore dei lavoratori agricoli occupati nelle zone colpite da calamità atmosferiche »: *rinvio dell'emissione del parere su emendamenti*.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari

Mercoledì 14 maggio 1980, ore 9,30

Commissioni riunite

5^a (Programmazione economica, bilancio,
partecipazioni statali)

e

10^a (Industria, commercio, turismo)

Mercoledì 14 maggio 1980, ore 10,30

1^a Commissione permanente

(Affari costituzionali, affari della Presidenza
del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale
dello Stato e della pubblica Amministrazione)

Mercoledì 14 maggio 1980, ore 16

2^a Commissione permanente

(Giustizia)

Mercoledì 14 maggio 1980, ore 10

4^a Commissione permanente

(Difesa)

Mercoledì 14 maggio 1980, ore 10

5^a Commissione permanente

(Programmazione economica, bilancio,
partecipazioni statali)

Mercoledì 14 maggio 1980, ore 9

6^a Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 14 maggio 1980, ore 10

7^a Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti,
ricerca scientifica, spettacolo e sport)

Mercoledì 14 maggio 1980, ore 10

8^a Commissione permanente

(Lavori pubblici, comunicazioni)

Mercoledì 14 maggio 1980, ore 9,30

10^a Commissione permanente

(Industria, commercio, turismo)

Mercoledì 14 maggio 1980, ore 16,30

11^a Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 14 maggio 1980, ore 10

12^a Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Mercoledì 14 maggio 1980, ore 10,30

Commissione inquirente per i procedimenti d'accusa

Mercoledì 14 maggio 1980, ore 16